

# Le Regioni ritornano alla carica

## “Ristoranti con déhors aperti la sera”

I governatori: ripartiamo con palestre e cinema. Da Giorgetti a Gelmini: riaperture a maggio

**GRAZIALONGO**  
ROMA

L'imperativo categorico è quello di riaprire, ma in sicurezza. Emaggio dovrebbe rappresentare la soglia della ripresa dell'attività di ristoranti dotati di dehors, cinema, teatri ma anche palestre e musei. La previsione viene confermata dal ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti: «La decisione sulle riaperture sarà presa probabilmente la prossima settimana dal Consiglio dei ministri». Il ministro, pur precisando che non è possibile indicare con certezza una data, sottolinea però che gli indicatori stanno migliorando e che «presumibilmente maggio sarà un mese di riapertura». Per quanto concerne i ristoranti, sarà possibile renderli accessibili a pranzo e a cena sfruttando gli spazi all'aperto. L'ipotesi è contenuta nella bozza delle linee guida sulle riaperture, che le Regioni sot-

toporranno domani al governo alla Conferenza Stato-Regioni e che confermano le misure di protezione già in atto. Secondo il documento – che aggiorna le linee allegate al Dpcm di marzo – tali indicazioni dovranno essere compatibili col miglioramento dei dati, anche alla luce di una revisione dei parametri di valutazione. Si prevede, inoltre, anche una regolazione della ripartenza di palestre, cinema, teatri e musei.

Sul fronte delle attività culturali, il ministro Dario Franceschini comunicherà al Cts (Comitato tecnico scientifico) la possibilità – con il ritorno della zona gialla esclusa fino al 30 aprile dal decreto legge attualmente in vigore – di una riapertura di cinema e teatri non più con una capienza limite del 25% – indicata nel protocollo precedente – ma del 50%. In sostanza si potrebbe passare da un limite massimo di 200

spettatori al chiuso a 500, e da 400 a mille all'aperto. Entro luglio, poi, secondo quanto emerso durante un vertice a cui hanno preso parte, con Giorgetti, il ministro della Salute Roberto Speranza, degli Esteri Luigi Di Maio e del Turismo Massimo Garavaglia e i rappresentanti dell'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane, potrebbero riaprire le fiere internazionali. Secondo Speranza è «sicuramente lecito aspettarsi delle riaperture per maggio ma verifichiamo i dati giorno per giorno, come è giusto». Anche per Mariastella Gelmini, ministro per gli Affari regionali, dice sì alle riaperture: «Maggio deve essere il mese della ripartenza delle attività economiche». E per il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri «consolidando i risultati dell'abbassamento dell'Rt, possiamo parlare di riaperture a partire dal primo mag-

gio, ma occorre controllare i dati per non rischiare di richiudere subito».

Sono più caute diverse sigle sindacali mediche che scrivono al governo come «un rallentamento delle restrizioni sarà possibile solo con contagi giornalieri al di sotto di 5.000 casi, mantenendo una larga capacità di testing e riprendendo il contact tracing per il controllo della diffusione dell'epidemia, i ricoveri in area Covid medica e intensiva largamente al di sotto delle soglie critiche, 40% e 30%, e la vaccinazione completata almeno per i soggetti fragili e gli ultra 60enni, categorie a più alto rischio di ricovero e mortalità».

Intanto, sono 13.447 i nuovi casi di Covid riscontrati ieri in Italia dopo l'analisi di 304.990 tamponi, con l'indice positività che scende al 4,4%. Le vittime sono state 476. Diminuiscono i ricoveri in terapia intensiva (3.526 persone, -67 dal lunedì).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### 13.447

I nuovi contagi di ieri su 304.990 tamponi (tasso di positività dal 5,1% al 4,4%)

### 476

I decessi nelle ultime 24 ore, che portano il totale da inizio pandemia a 115.088

### 3.526

I ricoverati nelle terapie intensive 67 in meno rispetto al giorno prima